

Trieste 5° luglio 1869

Amico Carissimo

Rispondo alla gradit. lettera del 30 p. Ma le piante del
mulo che portò seco il Pickler avrò pure un esemplare della
Lonicera glutinosa munito di due fiori in buono stato. Ve
lo manderò insieme alle altre tre piante già indicate, lo
stocchi mi si presenterà occasione di persona consuen-
te fin quella che vogliono recarsi ai bagni, non valendo
la pena di fare spedizione apposta per sì piccola cosa;
se però si premesse di averla, fatelo conoscere, e
ve la spedirò subito.

il Pickler trovator poco soddisfatto. Nelle raccol-
te nei monti Ragusa della provincia civile, ingolan-
mente per li tempi cattivi e piovosi che contrariarono
le sue gite, si decide a passare immediatamente sul Vele-
bith per la via di Zara, per ove si disparte fino la
prima del corrente mese. Ritengo che abbia fatto
bene, perché da lì più facilmente giungere nelle
cime più elevate del Vento Verde ed altre vicine,
e spero che troverà farsi ampia messe di buone
specie, le quali per ora avranno maggiore interesse
appartenendo quelle Cateu in certo modo al terri-
torio della Glor. Dalmata. Eli riuscirà probabil-
mente

mente d'raccolpire il *Lilium Martagon* a fiori
porporini scuri che si vedute sulle pendici del Velabio
della Schöper. e che ritengo sia quello della Schöper.
in ogni caso poco differente dal *Lilium Martagon* del Chaly.
La grandezza della pianta ed il numero dei fiori
non farebbero differenza, poiché l'esp. esemplari qui coltiva-
ti non ne ebbero dell'altre di quasi 3 piedi, con 6 fiori,
mentre un altro a pari più piccolo non portò che un solo
fiore: più speciale sarebbe la posizione areola o in-
voluta dei peduncoli sostenuti lo capite tutti fare, non
queste non si sono ancora vedute nel *Lilium Martagon*,
almeno qui. Si potrà meglio giudicare dai con-
fronti fra le piante stesse.

Raccomando altresì al nostro raccoglitore di
fare ricerca del vostro *Chamaemelum angustatum*
specie che l'esp. ha non vorrebbe avere osservato
nei vostri contorni.

L'abbondamento al viaggio importato fiori 10
in Olanda Anticamera di Banco. che potrebbe farvi
tenere con vostro comodo.

Alle note contenute nel giornale che di con-
grui circa la flora d'alcanto poco o nulla potrei
aggiungere di nuovo. Vale sarebbe la pallidissima
truncata exp. che trovasi in un piccolo stagno presso
Vespa, e più parlate riconosciuta dal Prof. Hegel-
maier, Monografia del genere: il Prof. Hartmann
che la vide qui nel mio Erbario me ne chiese.

degli esemplari, me ne sta appresso trattando il
genere per la sua flora italiana. E che ne invia rego-
lamente alcuni esemplari dall'isola sud. e potrei pure a vo-
comunemente se lo desiderate. Da questi ebbero porimen-
ti alcune piante acquatiche prese nel lago di Vico,
nella parte d'alto. Vi sono due o tre specie di
Chara, tra le quali la *tomistoma*, che non si incontra
a frequente fra noi, questa veramente preliminar-
mente al Prof. Alef. Brown, quale autorità prima-
ria per tale famiglia.

Quanto alle piante che ricevette dal Noe non
potrei che ripetere ciò che già vi dissi circa la poca
autenticità delle sue indicazioni dei luoghi natali.
Ricordatevi il *Trochilium* da *florum* di esp. vi invio
siccome raccolto sull'isola di Vespa, ove al certo
non avrà traccia di questa pianta indigena delle
regioni mediterranee più calde. Io la ebbi da lui stesso
per raccolta nel Sappetto di continuazione propriissima
e questa indicazione merita credenza, potendo essa
pianta benissimo essere nata in quel sito per semi
sempre con Mexico, parvora, come nel nostro Sappe-
tto avevano il *Sesuvium orientale* ed altre simili.
Il Noe non ebbe riguardo a fare pubblicare nelle
sue Decadi di piante della flora d'Albania e del Quar-
nero parecchie specie provenienti dalla Dalmazia
e cognominate da *Setina*, cambiando il nome del
luogo d'origine in *Setina*, lo che porta a
supporre che fossero di *Setina*. Non potrei

certamente ammettere che l'*Arabis alpina* ^{proveniva}
dal monte d'Obero, la cui ^{dall'alto al basso} ~~plaga~~ ^{parte} orientale è tutta cus-
pida di *Salvia officinalis*, l'occidentale di arbusti sem-
preverdi, ed il vertice into di rupi calcaree d'ogni
 sorta di alimenti o stento poche piante, quali
 il *Cystisus spinosus*, il *Brunium montanum*, e la
 Cardamine maritima. Nell'inesattezza delle indica-
 zioni di località il Wd. non fu superato che dal Klipph.
mann già giardiniere del Giv. Bot. A Lubiana, il
 quale nella sua Flora Carniolica inventò una folla
 di falserie, come p.e.: di avere trovato il *Cysti-*
 sus Wollemi presso Duino, l'*Helosciadium* ^{lept-}
 phyllum, pianta americana presso Monfalcone
 e Spaur, ed infine in errore i troppo creduli
 Reschenbach padre e figlio.

Si desidererebbe fare nel nostro periodico An-
 no dei Carni qualche cenno sull'espansione
 a Pietroburgo. Avrete voi la compiacenza di
 fornirci qualche ragguaglio in proposito? o vor-
 rete piuttosto farvi da N. un voto. Articolo
 Lebaspiato, che sarebbe accolto come gioiello
 particolare?

Avete veduto a Vienna la nuova flora
 croatica M. Schimper io l'attendo di giorno
 in giorno, e sono assai curioso di conoscerla.

Le vostre lettere furono immediatamente
 recapitate, e ne avrete forse già anche avuto
 risposta: i miei figli ricambiano ai vostri
 gentili saluti, il Nestor Schindler qui prekan-
 te di appiagio: meo, ed io mi dico sempre con
 viva Vienna.

Vostro affez. amico

Sturmann